



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzano
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sandri
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi
Segretario	Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **2838** del **29/09/2009**

OGGETTO: Settore ortofrutticolo.

Reg. ti CE n. 1234/2007 e n. 1580/2007 e successive modifiche ed integrazioni, DM n. 3932/2009 e circolare ministeriale n. 6420/2009.

Modifiche alla DGR n. 2225 dell'8 agosto 2008 "Disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle Organizzazioni di produttori e delle loro forme Associate".

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le Politiche dell'Agricoltura e del Turismo Franco Manzano riferisce quanto segue.

Fin dagli anni sessanta la politica comunitaria ha prestato grande attenzione alle Associazioni (poi Organizzazioni) di produttori, ritenendole i soggetti in grado di garantire, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, l'adeguamento dell'offerta ad una domanda in costante mutamento;

Diversi sono stati gli interventi normativi in tal senso che si sono susseguiti e che hanno interessato il settore ortofrutticolo, ma è stato con il Reg. CE n. 2200/1996 che le Organizzazioni di produttori sono state individuate come lo strumento chiave per un governo della produzione ortofrutticola, attraverso il quale accrescere il livello di concentrazione e di controllo effettivo dell'offerta e con ciò arrivare ad un riequilibrio fra la domanda e l'offerta;

Alle Organizzazioni di produttori è stato assegnato quindi un ruolo strategico nella realizzazione, attraverso lo strumento del programma operativo, di quegli obiettivi auspicati dal citato regolamento per contrastare l'accresciuto potere contrattuale della grande distribuzione organizzata, ma anche per favorire un riorientamento al mercato della produzione ortofrutticola, accrescendone la competitività quale capacità del sistema delle Organizzazioni di produttori di realizzare e vendere prodotti ortofrutticoli e servizi su un dato mercato;

Dopo circa 10 anni l'Unione europea ha varato una nuova riforma dell'OCM ortofrutta con il Reg. CE n. 1182/2007 ed il Reg. CE applicativo n. 1580/2007, che riconferma, relativamente alle Organizzazioni di produttori, l'impianto previsto dalla precedente regolamentazione rafforzandone gli strumenti;

La riforma riconosce che la concentrazione dell'offerta continua ad essere una necessità economica per consolidare la posizione dei produttori sul mercato e che le Organizzazioni di produttori rappresentano lo strumento adatto per attuarla; inoltre per rendere più efficace l'azione svolta dalle Organizzazioni di produttori attraverso i programmi operativi, essa introduce la possibilità per gli Stati membri di elaborare una Strategia nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo sempre più globalizzato;

La percentuale di organizzazione, quale rapporto tra il valore della produzione commercializzata delle Organizzazioni di produttori ed il valore nazionale degli ortofrutticoli, è estremamente sproporzionata negli Stati membri: tre Paesi hanno una percentuale superiore all'80% (Paesi bassi, Belgio ed Irlanda) mentre

un gruppo di Paesi non raggiunge il 15% (la maggior parte dei nuovi Stati membri, Portogallo, Grecia e Finlandia) ed altri ancora si attestano intorno al 35%;

Questi risultati scaturiscono in particolar modo dal fatto che nel 2003 a livello comunitario sono stati abbassati i criteri minimi per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori (valore della produzione commercializzata e numero di produttori) e ciò ha facilitato la creazione di Organizzazioni di produttori nei nuovi Stati membri con una percentuale di organizzazione ancora bassa ma nel contempo ha provocato nei vecchi Stati membri una divisione e/o una comparsa di OP di piccole dimensioni poco competitive;

Lo sviluppo della grande distribuzione comporta una ristrutturazione dell'organizzazione tradizionale delle filiere ortofrutticole ed influenza la formazione dei prezzi. La capacità di smaltimento degli ortofrutticoli sul mercato dei prodotti freschi dipende quindi dalla capacità delle Organizzazioni di produttori di adeguarsi ai criteri della grande distribuzione, come la disponibilità di una massa critica di prodotti, l'organizzazione della logistica, la gestione della qualità e la capacità finanziaria;

Anche il fatto di instaurare rapporti diretti con la grande distribuzione consente alle Organizzazioni di produttori di incrementare i propri margini, grazie all'integrazione di funzioni altrimenti affidate ad intermediari; a tal fine, tuttavia, sono necessarie dimensioni minime che, stando a quanto emerge dagli studi di casi e dalle relazioni di monitoraggio, soltanto poche Organizzazioni di produttori possiedono;

Con la DGR n. 2225 dell'8 agosto 2008 è stata approvata la disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle Organizzazioni di produttori e delle loro forme Associate nel settore ortofrutticolo (allegato A alla DGR) in riferimento alle disposizioni nazionali di cui al DM n. 166 del 28 marzo 2008, abrogato a partire dal 1° gennaio 2009 dal DM n. 3417 del 25 settembre 2008 con il quale è stata adottata la Strategia nazionale con la Disciplina ambientale per i programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo attuati dalle Organizzazioni di produttori ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 - regolamento unico OCM;

Con la circolare ministeriale n. 3684 del 2 ottobre 2008 "Disposizioni applicative della Strategia nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo", sono stati dettati i criteri in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori e delle loro forme Associate (allegato 1 alla circolare), di gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi (allegato 2 alla circolare) e di prevenzione e gestione delle crisi di mercato (allegato 3 alla circolare);

L'allegato 1 alla suddetta circolare sostituisce pertanto i contenuti del DM 166 del 28 marzo 2008 "Applicazione delle disposizioni comunitarie in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e delle loro forme Associate";

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha adottato, con DM 3932 dell'11 maggio 2009, le disposizioni attuative della normativa comunitaria di cui alla circolare ministeriale n. 3684 del 2 ottobre 2008, anche a seguito dell'abrogazione del DM n. 166 del 28 marzo 2008;

Il Ministero competente, per carattere d'urgenza relativa alla presentazione dei programmi operativi decorrenti dal 1° gennaio 2010 e delle modifiche ai programmi operativi in corso, valevoli per gli anni successivi, ha inoltre ritenuto opportuno aggiornare le disposizioni in allegato al predetto DM n. 3932 dell'11 maggio 2009 con la circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, nelle more dell'adozione di un apposito decreto ministeriale a modifica del citato DM n. 3932;

Si propone quindi, in virtù della facoltà concessa alle Regioni dal citato Ministero con la circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, di stabilire il valore minimo di produzione commercializzata a livelli più elevati di quelli in essa contenuti, fermo restando il numero minimo di produttori associati fissato in cinque e conseguentemente di sostituire i contenuti di cui al paragrafo A) "Dimensione minima delle Organizzazioni di produttori" del citato allegato A alla DGR n. 2225 dell'8 agosto 2008 andando ad aumentare la dimensione minima delle Organizzazioni di produttori al fine di favorirne la competitività sul mercato, applicando le seguenti modalità:

- il valore minimo di produzione commercializzata resta invariato, per ciascuno dei valori indicati nella tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, nel caso in cui il riconoscimento sia chiesto da un'Organizzazione di produttori costituita prevalentemente da soci che non aderivano in precedenza ad altre Organizzazioni di produttori;

- il valore minimo di produzione commercializzata viene raddoppiato, per ciascuno dei valori indicati nella tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, qualora a chiedere il riconoscimento sia un'Organizzazione di produttori costituita prevalentemente da soci che aderivano in precedenza ad altre Organizzazioni;

- il valore minimo di produzione commercializzata viene triplicato, per ciascuno dei valori indicati nella tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, qualora a chiedere il riconoscimento sia un'Organizzazione di produttori costituita nella totalità da soci che aderivano in precedenza ad altre Organizzazioni;

Relativamente alle Associazioni di Organizzazioni di produttori, fermo restando il numero minimo di Organizzazioni associate fissato in due, si stabilisce che il valore minimo di produzione commercializzata, per ciascuno dei valori indicati nella tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, debba essere rispettato da ciascuna Organizzazione di produttori costituente l'Associazione di Organizzazioni di produttori, sulla base dei criteri sopra stabiliti;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

VISTO il Reg. CE n. 1234/2007 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Reg. CE n. 1580/2007 e successive modifiche ed integrazioni recante modalità di applicazione del Reg. CE 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli;

VISTO il Reg. CE n. 361/2008 che ha abrogato il Reg. CE 1182/2007 a decorrere dal 1° luglio 2008 e che i contenuti di quest'ultimo regolamento sono stati inseriti nel citato Reg. CE n. 1234/2007;

VISTO il DM n. 3417 del 25/09/2008 con il quale sono state adottate la Strategia nazionale 2009 – 2013 e la Disciplina ambientale per l'OCM ortofrutta, ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007;

VISTA la circolare ministeriale n. 3684 del 02/10/2008 avente ad oggetto "Disposizioni applicative della Strategia Nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo";

VISTO il DM n. 3932 dell'11 maggio 2009 con il quale sono state adottate le disposizioni attuative della normativa comunitaria di cui alla circolare ministeriale n. 3684 del 2 ottobre 2008, anche a seguito dell'abrogazione del DM n. 166 del 28 marzo 2008;

VISTA la circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009 con la quale sono state aggiornate, per carattere d'urgenza relativa alla presentazione dei programmi operativi decorrenti dal 1° gennaio 2010 e delle modifiche ai programmi operativi in corso, le disposizioni in allegato al DM n. 3932 dell'11 maggio 2009, nelle more dell'adozione di un apposito decreto ministeriale a modifica del citato DM n. 3932 dell'11 maggio 2009;

VISTA la LR n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle Strutture regionali";

VISTO il decreto n. 2 del 18 marzo 2009 con il quale il Segretario Regionale al Settore primario avoca a sé gli atti o provvedimenti amministrativi di competenza del Dirigente della Direzione Produzioni Agroalimentari ed adempimenti connessi;

DELIBERA

1. di stabilire che il paragrafo A) dell'allegato A alla DGR n. 2225 dell'8 agosto 2008 sia sostituito dal seguente:

“A) DIMENSIONE MINIMA DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

I valori minimi di produzione commercializzata devono essere almeno pari:

- ai parametri minimi previsti dalla tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, nel caso in cui il riconoscimento sia chiesto da un'Organizzazione di produttori costituita prevalentemente da soci che non aderivano in precedenza ad altre Organizzazioni di produttori;
- al doppio di quelli indicati nella citata tabella nel caso in cui il riconoscimento sia chiesto da un'Organizzazione di produttori costituita prevalentemente da soci che aderivano in precedenza ad altre Organizzazioni di produttori;
- al triplo di quelli indicati nella citata tabella nel caso in cui il riconoscimento sia chiesto da un'Organizzazione di produttori costituita nella totalità da soci che aderivano in precedenza ad altre Organizzazioni di produttori;

Relativamente alle Associazioni di Organizzazioni di produttori, i valori minimi di produzione commercializzata indicati nella tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009 devono essere rispettati da ciascuna Organizzazione di produttori costituente l'Associazione di Organizzazioni di produttori sulla base dei suddetti criteri”;

2. di stabilire che le Organizzazioni di produttori in precedenza riconosciute sulla base di valori minimi di produzione commercializzata inferiori a quelli previsti dalla tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009, devono adeguarsi ai nuovi parametri della citata tabella entro il 31 dicembre 2010, pena la revoca del riconoscimento a valere dal 1° gennaio 2011;
3. di trasmettere il presente atto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ad AVEPA così come previsto dalla circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009 e alle OP riconosciute dalla Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan